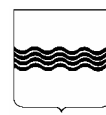




**Ministero dell'Economia e delle  
Finanze**



**Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali**



**Regione Basilicata**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE BASILICATA**

**ADDENDUM  
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI**

**Allegato 1  
RELAZIONE TECNICA**

Roma, 18 giugno 2004

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA REGIONE BASILICATA E GOVERNO  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
AI SENSI DELLA LEGGE 28.12.1996 N°662, ART. 2 COMMI 203 E SEGG.

**ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI  
TRA  
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
E  
LA REGIONE BASILICATA**

Il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Basilicata con il presente addendum all' Accordo di Programma Quadro in materia di Beni ed Attività Culturali sottoscritto il 13 febbraio 2001 proseguono l'attività di concertazione degli interventi da attuarsi nel territorio regionale, al fine completare il quadro programmatico già tracciato e di estenderlo attraverso nuove iniziative tese alla valorizzazione del patrimonio storico ed artistico presente in Basilicata.

Le azioni previste dall'Addendum completano ed integrano la realizzazione degli interventi avviati con l'APQ che, dopo una prima fase complessa, attualmente sono in corso di realizzazione come risulta dal rapporto di monitoraggio.

L'obiettivo prioritario di tutelare e valorizzare le risorse paesistico-culturali della Basilicata per preservarne l'identità culturale e per inserire tale patrimonio in un circuito economico e produttivo che consenta di attivare positive e sensibili ricadute sull'economia regionale sarà perseguito secondo le linee strategiche di programmazione già fissate nell'APQ:

- l'incremento della competitività territoriale e la ridefinizione dell'offerta nel campo dei beni storico-culturali;
- la creazione del sistema del patrimonio storico ed artistico delle diocesi di Basilicata per la fruizione a fini turistici;
- il rafforzamento dell'identità storica collettiva della regione.

Gli interventi individuati nell'addendum rispondono a tali linee strategiche e sono suddivisi in otto aree tematiche analogamente a quanto previsto nell'APQ, opportunamente integrate ed adeguatamente

specificate allo scopo di strutturare l'offerta di fruizione in modo articolato e integrato:

- Polo museale e monumentale e dell'habitat rupestre materano;
- Sistema delle aree archeologiche;
- Completamento del sistema dei castelli;
- Studi di fattibilità, interventi di recupero del paesaggio e di riqualificazione dei centri storici;
- Azioni innovative per l'incremento dell'attrattività turistico culturale mediante la realizzazione di progetti di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici e la realizzazione di spazi per la diffusione dell'arte moderna e contemporanea e l'architettura di qualità;
- Sistema dei musei e degli archivi diocesani e dei luoghi di culto.
- Sistema degli archivi e dei centri di documentazione;
- Sistema delle biblioteche e dei servizi multimediali in rete.

## **1. Coerenza delle previsioni con i principali strumenti di programmazione nazionali e regionali**

Gli interventi previsti nell'Addendum, conformemente alle linee strategiche ed agli obiettivi dell'APQ e in una logica di integrazione di strumenti e risorse, risultano coerenti con i principali strumenti di programmazione a livello nazionale e regionale quali il Programma di Sviluppo del Mezzogiorno 2000 – 2006, particolarmente in relazione allo specifico Asse II "Risorse culturali", il Programma Regionale di Sviluppo 1998-2000, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 1329 del 08.02.2000, il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria 2004 approvato con D.C.R. n. 773 del 28.01.2004, il Programma Operativo Regionale 2000–2006 della Regione Basilicata approvato con decisione della Commissione Europea C/2000/2372 in data 22/8/2000, il Complemento di Programmazione del POR Basilicata 2000-2006, recepito con DCR n. n.157/2000, e le successive modifiche ed integrazioni decise dal Comitato di Sorveglianza del POR Basilicata 2000-2006, nonché il Piano Turistico Regionale, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 263 del 01.08.2001 e pubblicato sul BUR n. 65 in data 20/09/2001.

L'Addendum recepisce altresì alcuni degli interventi che il Ministero per i beni e le attività culturali, nel dar seguito alle attività avviate con le annualità precedenti, al fine di garantirne continuità e coerenza, ha definito per il periodo di programmazione 2004-2006. L'insieme delle iniziative promosse è teso a garantire, da un lato, la tutela e conservazione del patrimonio e,

dall'altro, la sua valorizzazione ai fini dello sviluppo sostenibile dei territori e della crescita dell'occupazione nei settori del turismo culturale e dei servizi collegati.

L'Addendum recepisce inoltre quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro per la promozione e la diffusione dell'Arte Contemporanea nel Sud Italia sottoscritto in data 18 maggio 2004 che, all'art. 4 specifica: "Gli interventi relativi alla valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici: progettazione e realizzazione di interventi in particolare nei siti: Ex Centrale del latte di Potenza; Ex Convento di S. Lucia di Matera di cui all'articolo 1 saranno inseriti nell'addendum all'Accordo di Programma Quadro sui beni e le Attività Culturali la cui sottoscrizione è prevista entro il mese di Giugno 2004. Il costo di tali interventi ammonta complessivamente € 3.500.000,00. La copertura finanziaria sarà garantita per un importo di 680.222 € a valere sui fondi della delibera CIPE 83/03 e per la a valere sulle risorse della Delibera 17/03 quota F4."

## **2. Obiettivi, linee strategiche ed aree tematiche dell'Addendum**

L'obiettivo prioritario dell'APQ e dell'Addendum è:

**“Tutelare e valorizzare le risorse storiche della Basilicata per preservare l'identità culturale della regione e per inserire il patrimonio storico e culturale in un circuito economico e produttivo che, attraverso l'incremento dei flussi turistici, consenta di attivare positive e sensibili ricadute sull'economia regionale”.**

Tale obiettivo principale si articola nei seguenti sotto obiettivi specifici, connessi al conseguimento dell'obiettivo generale, così definiti:

- Il recupero e la salvaguardia del patrimonio storico e culturale presente in regione, seguendo le priorità di intervento basate su:
  - i potenziali benefici di interventi non orientati ai singoli beni, ma al rafforzamento con il contesto paesaggistico e territoriale in cui sono inserite;
  - le potenzialità derivanti dalla valorizzazione delle risorse culturali moderne e contemporanee, in particolare attraverso la creazione di spazi per la diffusione dell'arte contemporanea e dell'architettura di qualità;
  - le potenzialità della ricaduta socio-economica sul territorio regionale degli interventi programmati;

- L'incremento quantitativo e qualitativo dell'offerta turistica con progetti mirati ed economicamente autosufficienti, che prevedano l'utilizzo anche di risorse private e l'uso - secondo modalità e soluzioni tecniche compatibili con la tutela dei beni - di strutture monumentali di medie e grandi dimensioni anche a fini espositivi e turistici, prendendo come punti di riferimento realtà estere già operanti e consolidate in Italia ed all'estero;
- L'attrazione di una quota dei flussi turistici in essere nelle regioni limitrofe, caratterizzando, diversificando e specializzando l'offerta del turismo culturale della Basilicata, per trasformare le presenze legate a fenomeni di "turismo escursionista" in flussi turistici stabili che prevedano soste medio-lunghe sul territorio regionale, sviluppando una rete territoriale delle emergenze storico-culturali, che consentano di generare una ricaduta economica più ampia nei vari settori delle attività produttive regionali.

### 3. Le linee strategiche

Analogamente a quanto previsto dall'APQ sottoscritto l'Addendum favorisce lo sviluppo di una logica di integrazione che comporta l'inserimento del singolo bene in un sistema più ampio di beni complementari per consentire il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati nel territorio regionale della Basilicata.

A tal fine sono state individuate tre linee strategiche articolate in otto aree tematiche che coincidono in larga parte con quelle precedentemente determinate con alcune integrazioni ed ulteriori specificazioni di nuovi ambiti di intervento.

Le tre linee strategiche concernono:

#### **A) Incremento della competitività territoriale e ridefinizione dell'offerta nel campo dei beni storico-culturali.**

Come già evidenziato appare necessario in primo luogo potenziare l'offerta turistica di beni storici, artistici e monumentali con interventi che valorizzino i punti di forza già presenti su territorio regionale. I Sassi di Matera, i sistemi dei castelli e delle aree archeologiche il cui valore, significato ed immagine sono riconosciuti ed hanno una forte visibilità anche al di fuori del territorio regionale e nazionale. Tale immagine va ulteriormente rafforzata e diffusa per incrementare la competitività territoriale complessiva della regione in questo settore attraverso gli interventi previsti nelle seguenti aree tematiche:

- Polo museale, monumentale e dell'habitat rupestre materano;

- Sistema delle aree archeologiche;
- Completamento del sistema dei castelli.

Vi sono poi altri beni che non possiedono attualmente una adeguata riconoscibilità e capacità attrattiva ma sono dotati di buone potenzialità per le proprie caratteristiche e possono risultare, una volta riqualificati e recuperati, interessanti per particolari target turistici. A tal fine verranno effettuati:

- Studi di fattibilità, interventi di recupero del paesaggio e di riqualificazione dei centri storici;
- Azioni innovative per l'incremento dell'attrattività turistico culturale mediante la realizzazione di progetti di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici e la realizzazione di spazi per la diffusione dell'arte moderna e contemporanea e l'architettura di qualità;

### **B) Creazione del sistema del patrimonio storico ed artistico delle Diocesi di Basilicata per l'incremento della fruizione anche a fini turistici.**

Il patrimonio ecclesiastico costituisce una considerevole risorsa della Basilicata attualmente sotto utilizzata; per questo motivo sono previsti consistenti interventi nell'area tematica:

- Sistema dei musei e degli archivi diocesani e dei luoghi di culto.

Tali interventi, che si sommano a quelli già previsti nell'APQ, tendono a tutelare un ingente patrimonio artistico ed architettonico, strutturano un itinerario esteso su tutto il territorio regionale che consente una efficace fruizione del patrimonio ecclesiastico ed incrementa le potenzialità di attrazione della regione attraverso l'offerta di una inedita ed interessante lettura tematica della storia e della cultura lucane.

### **C) Rafforzamento dell'identità storica collettiva della regione.**

Si conferma che il patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico della Basilicata deve essere inteso non solo come una risorsa da utilizzare al meglio per lo sviluppo economico e sociale della collettività, ma anche come una memoria tangibile della strutturazione storica del territorio regionale che è un imprescindibile valore da tutelare poiché è una base costitutiva della identità della Basilicata che deve essere preservata per le generazioni future. A tali fini sono stati confermati nuovi interventi anche nelle aree tematiche:

- Sistema degli archivi e dei centri di documentazione e museali;
- Sistema delle biblioteche e dei servizi multimediali in rete.

### **3.1 Le aree tematiche**

Le aree tematiche permangono dunque anche nell'Addendum all'APQ come capitoli che riuniscono gli interventi descritti nelle schede allegate al presente Accordo di Programma Quadro, in sistemi finalizzati a strutturare un'offerta organizzata in grado di fornire una o più chiavi di lettura storico-culturali del territorio regionale al visitatore.

### **3.1.1 Polo museale, monumentale e dell'habitat ruprestre materano**

I Sassi sono ormai un bene monumentale di valore mondiale riconosciuto dall'UNESCO che caratterizzano la città di Matera e contribuiscono al rafforzamento della immagine complessiva della Basilicata nel settore dei beni monumentali, storici ed ambientali. Tuttavia anche a Matera permane il fenomeno del turismo pendolare e, pertanto, si rendono necessari interventi per rafforzare il sistema locale dell'offerta turistica di beni storici, culturali, artistici ed monumentali.

In quest'ottica è previsto un intervento di allestimento per il Museo Nazionale di Palazzo Lanfranchi e l'adeguamento funzionale del laboratorio di restauro, oltre alla realizzazione degli interventi di consolidamento e di restauro della Cattedrale e del complesso di S. Agostino.

### **3.1.2 Sistema delle aree archeologiche**

Le aree archeologiche della regione costituiscono un importante patrimonio che solo in parte è conosciuto e valorizzato; le aree più "mature" dal punto di vista della fruizione appaiono senza dubbio quella di Venosa, l'area dell'antica città di Metaponto e quella delle Tavole Palatine. Tuttavia altre aree, attualmente poco visitate, potrebbero diventare ulteriori poli di attrazione. A tal fine l'Addendum prevede interventi specifici sull'area archeologica di Lavello e, soprattutto, su quella significativa di Serra di Vaglio, che con la prossima apertura del Museo Archeologico Nazionale di Potenza acquisterà una nuova e maggiore visibilità.

### **3.1.3 Completamento del sistema dei castelli**

Il sistema dei castelli in Basilicata attualmente si incentra soprattutto sui castelli federiciani di Lagopesole e Melfi e su quello aragonese di Venosa che risultano già fruibili e sono attualmente sede di musei o esposizioni temporanee e meta di flussi turistici. Tuttavia le potenzialità del territorio in questo ambito sono ancora notevoli; nell'ambito dell'Addendum all'Accordo di Programma Quadro si ipotizza infatti di continuare ad implementare il sistema esteso a tutto il territorio regionale di castelli restaurati e visitabili programmando interventi nuovi e di completamento per il castello di Venosa, per la valorizzazione ed il recupero del Castello di Pietrapertosa e per la Domus Federiciana di Palazzo San Gervasio.

### **3.1.4 Studi di fattibilità, interventi di recupero del paesaggio e di riqualificazione dei centri storici**

La definizione di una strategia di intervento e la verifica della fattibilità degli interventi devono essere valutati attentamente ed utilizzando gli strumenti scientifici più appropriati sia per evitare la dispersione delle risorse pubbliche sia per acquisire opportune metodologie che guidino le scelte in caso di intervento.

A tale scopo è prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità sul recupero dell'area di S. Ippolito e dell'area dei laghi di Monticchio che, opportunamente valorizzati, possono diventare uno dei poli attrattivi maggiori per l'area nord occidentale della Basilicata.

Si realizzerà inoltre un manuale tecnico per garantire un recupero qualitativamente appropriato dei centri storici nel territorio regionale anche in vista dell'intervento per la riqualificazione dei centri storici di Sarconi e Marsico Nuovo che il Ministero per i beni e le attività culturali, nell'ambito della propria autonoma attività di programmazione, finanzia con le risorse della legge 291/2003 per un ammontare complessivo di 1,55 meuro.

Infine il Ministero per i beni e le attività culturali, con i fondi destinati ad attività di assistenza tecnica dalla Delibera CIPE 36/2002, ha finanziato l'assistenza tecnica al monitoraggio dell'Accordo e dell'atto integrativo, per un importo di 70.000 euro.

### **3.1.5 Azioni innovative per l'incremento dell'attrattività turistico culturale mediante la realizzazione di progetti di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici e la realizzazione di spazi per la diffusione dell'arte moderna e contemporanea e l'architettura di qualità.**

Per incrementare l'attrattività dei siti monumentali ed archeologici (in alcuni dei quali come abbiamo visto sono previsti anche altri interventi di restauro e manutenzione) l'Accordo di Programma Quadro ha previsto l'utilizzo di strumenti innovativi.

L'Addendum, sposta il concetto di innovazione dall'uso delle tecnologie alla individuazione di aree tematiche legate all'arte contemporanea che è vista come uno strumento, dalle ampie potenzialità non ancora sfruttate, per attrarre nuovi target turistici qualificati.

A tal fine il 18 giugno 2004 si è sottoscritto un Accordo di Programma Quadro per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea nel Sud Italia con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dei beni e le Attività Culturali e la Fondazione La Biennale di



Venezia. Tale APQ è attualmente in fase di attuazione con le esposizioni di Potenza e di Matera che, con il presente Addendum, dovranno consolidarsi in spazi permanenti con la realizzazione di due poli per la promozione e la diffusione dell'arte contemporanea localizzati rispettivamente a Potenza nell'ex Centrale del Latte ed a Matera presso l'ex Convento di Santa Lucia Nuova.

Il Comune di Rotonda in collaborazione con l'Università della Basilicata e l'Ente Parco Nazionale del Pollino, con i fondi *ex lege* 291/2003 pari a meuro 2,20 , a tale scopo attribuiti dal Ministero per i beni e le attività culturali, realizzerà, al di fuori dell'Atto integrativo :

- il recupero di una sala cinematografica da destinare a polo culturale per lo sviluppo delle potenzialità scientifiche e culturali dell'industria e dell'arte cinematografica;
- il Centro studi ed ecomuseo scientifico per la valorizzazione del territorio della Valle del Mercure.

### **3.1.6 Sistema dei musei e degli archivi diocesani e dei luoghi di culto.**

L'Addendum prevede la realizzazione di interventi di consolidamento e restauro su alcuni beni ecclesiastici di elevato pregio esistenti in Basilicata ed una serie di chiese e complessi conventuali a Brindisi di Montagna, Bernalda, Atella, Venosa, Castelgrande, Tricarico, Francavilla in Sinni e Grottole, in vista di una più articolata strutturazione dell'offerta turistica sul territorio regionale Tali interventi andranno ad integrare quelli per la creazione di un sistema di archivi e di musei diocesani in vari centri della Basilicata già previsti dall'APQ sottoscritto.

### **3.1.7 Sistema degli Archivi e dei centri di documentazione e museali.**

Si prevede la realizzazione di una nuova rete museale per una lettura integrata del territorio che consenta di evidenziare sia i valori storici ambientali sia le trasformazioni antropiche che nel corso dei secoli hanno generato l'attuale realtà territoriale, rilevando le interrelazioni positive e negative con l'ambiente storico e paesaggistico preesistente. Alcune aree della regione quali Melfi, Viaggiano e Senise sono state infatti interessate negli ultimi anni da forti dinamiche di trasformazione legate all'uso delle risorse territoriali ed all'insediamento di importanti realtà produttive che devono essere integrate nella trasformazione di questi territori.

Si prevede inoltre l'attivazione di due centri di documentazione presso Villa Nitti a Maratea e presso il convento di S. Francesco di Tricarico per valorizzare il patrimonio culturale regionale recuperando ed riutilizzando beni architettonici dotati di grandi potenzialità attrattive.

### **3.1.8 Sistema delle biblioteche e dei servizi multimediali in rete.**

L'addendum integra gli interventi dell'APQ con la realizzazione della nuova sede della Bibliomediateca provinciale a Potenza nel Rione Santa Maria restituendo integralmente alla fruizione pubblica un rilevante patrimonio bibliografico. Con tale realizzazione il Polo della Cultura potrà dunque arricchirsi ulteriormente definitivamente disponendo anche della rinnovata Bibliomediateca Provinciale di Potenza integrando nuove funzioni in un progetto di promozione culturale che è stato promosso con successo dall'Amministrazione Provinciale di Potenza.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, intende dar seguito alle attività avviate con le annualità precedenti, tendenti allo sviluppo delle strutture e dei servizi bibliotecari nonché alla tutela del rilevante e prezioso patrimonio bibliografico:

Mediateche: Nei primi mesi del 2004 la Direzione generale ha avanzato al Dipartimento per l'innovazione e la tecnologia della Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di finanziamento del "Progetto Piano d'Azione Mediateca 2000 – III fase" finalizzato al potenziamento delle mediateche già esistenti, alla creazione di nuove mediateche in tutto il territorio nazionale e alla valorizzazione e al collegamento in rete delle singole realtà locali già finanziate nella fase precedente del progetto, nell'ambito del quale si possono ipotizzare nuovi finanziamenti a favore di biblioteche della Regione Basilicata.

#### **Potenziamento SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)**

Nel piano di ripartizione dei fondi della legge Biscardi (513/99) è stato inserito il finanziamento del progetto: "SBN - Recupero in rete del retrospettivo delle biblioteche delle regioni Basilicata, Calabria, Molise e Puglia".

Nell'ambito di tale intervento è stato finanziato un progetto finalizzato alla creazione del Polo SBN della Regione Basilicata e al recupero in rete di fondi librari antichi e moderni di notevole interesse storico e locale della Biblioteca provinciale di Matera e della Biblioteca provinciale di Potenza.

E' interesse della Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali proseguire l'attività di recupero in rete del materiale retrospettivo al fine di arricchire la base dati di SBN e, anche se per il momento non si prevedono nuove fonti di finanziamento, si spera di poter realizzare in futuro nuovi progetti.

### **Attività di tutela**

Con la circolare n. 112/2003 la Direzione generale per i beni librari ha avviato una nuova procedura per il finanziamento da parte dello Stato di interventi di conservazione di materiale librario di proprietà non statale. La procedura prevede una stretta collaborazione con gli uffici regionali e si prevede nei prossimi anni di finanziare interventi significativi anche nella Regione Basilicata

Con riferimento ai finanziamenti messi a disposizione delle Amministrazioni centrali, dalla Delibera CIPE 17/2003, punto 1.1, il Ministero per i beni e le attività culturali, sta programmando l'avvio di una serie di progetti di investimento in infrastrutture materiali ed immateriali tesi a concentrare e dare unitarietà programmatica e finanziaria agli interventi nelle aree sottoutilizzate con valenza di rete a carattere interregionale ed a forte valenza innovativa e scientifica, riferibili principalmente al settore della Società dell'Informazione, che possano assicurare l'integrazione di banche dati e servizi per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale ed il sostegno al turismo culturale collegati allo sviluppo del territorio.

In particolare si menzionano i seguenti progetti:

- **Portale nazionale multilingue dell'offerta culturale, turistica e produttiva**, iniziativa interministeriale su cui le Regioni sono chiamate a svolgere un ruolo rilevante nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro con riferimento anche alle azioni sperimentali già intraprese dalle amministrazioni locali in tale settore. Il Portale costituisce un grande contenitore, la cui realizzazione è immaginata in diversi moduli incentrati su uno o più tematismi prioritari (patrimonio archeologico, storico - artistico, demo – etnoantropologico, archivistico), funzionalmente autonomi e raccordati fra loro. Il Portale in virtù dei propri requisiti specifici di depositario e insieme erogatore di informazioni, conoscenze, servizi, si rivelerà uno strumento utile agli operatori del turismo e ai professionisti del settore educativo-formativo e dell'intrattenimento, favorendo uno sviluppo economico sostenibile e l'attrazione di risorse finanziarie del settore privato nel campo dell'arte e della cultura, nonché lo sviluppo di servizi di e-commerce. Le realizzazioni avverranno inizialmente su specifici ambiti di intervento:
  - a sviluppo della rete dei musei italiani (Matera, Museo Nazionale d'Arte medievale e moderna della Basilicata);
  - b collegamento in rete delle soprintendenze e dei siti archeologici;

- c percorsi virtuali dei grandi siti archeologici e dell'ambiente antico (Policoro - Parco Archeologico di Heraklea; Metaponto - Parco Archeologico);
  - d restauri sperimentali di valore scientifico e realizzazione di prodotti multimediali che li documentino, per il trasferimento di buone pratiche e la realizzazione di pacchetti didattici;
  - e allestimento di postazioni multimediali in rete per l'informazione e la formazione, accessibili in termini di facilità di uso e ergonomia per le principali tipologie di disabilità fisiche (Matera, Soprintendenza PSAD, sede del Museo Nazionale di Arte medievale e moderna in Palazzo Lanfranchi);
  - f percorsi virtuali sulla storia della popolazione e del territorio, a partire dalle fonti demografiche;
  - g allestimento di postazioni multimediali in rete per l'informazione libraria e digitalizzazione di materiale musicale (Istituti bibliotecari della Basilicata);
  - h percorsi enogastronomici e delle produzioni tipiche.
- **ART-PAST:** applicazione informatica in rete per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate. Il progetto prevede l'integrazione del sistema informatico uffici esportazione - già parzialmente finanziato dal MiBAC - con archivio informatizzato per la storia e la tutela delle opere storico-artistiche – già parzialmente finanziato dalla Provincia e dall'Università di Pisa. Il progetto tende a funzionalizzare gli uffici esportazioni, automatizzandone il servizio, ad individuare e sperimentare applicazioni informatiche adeguate alla comunicazione al cittadino.
- Per la Regione Basilicata il collegamento in rete riguarderà la sede della Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico con sede a Matera. L'investimento per la realizzazione della rete degli uffici periferici afferenti alla Direzione Generale PSAD, può stimarsi intorno ai 180.000 euro.
- Inoltre la Direzione Generale degli Archivi ha avviato la realizzazione del sistema informativo degli Archivi di Stato, che prevede la messa in rete delle Soprintendenze e degli Istituti archivistici.

## 4. Le schede descrittive degli interventi

### 4.1.1 Polo museale e monumentale materano

#### **Cod. interv. 01**

**Titolo dell'intervento :** MATERA –Palazzo Lanfranchi- allestimenti museali

**Gli obiettivi:**

Il completamento del restauro è finalizzato alla fruizione di tutti gli spazi espositivi del Palazzo Lanfranchi destinato a museo d'arte della Basilicata, integrato nel sistema museale della città.

**Descrizione dell'intervento:**

L'allestimento del secondo piano del palazzo Lanfranchi è finalizzato ad accogliere la sezione dedicata all'arte contemporanea.

L'intervento prevede il completamento del sistema espositivo e di illuminazione, opere edili consistenti nella realizzazione dei servizi igienici, il collegamento coperto dal vano ascensore alla sala delle arcate, la sistemazione degli infissi, nonché il completamento del restauro della chiesa del Carmine con la revisione coperture, annessa al palazzo.

#### **Cod. interv. 02**

**Titolo dell'intervento:** MATERA –Laboratorio di restauro – adeguamento funzionale

**Gli obiettivi:**

L'intervento prevede il potenziamento della struttura, già oggi una delle più importanti in Italia, destinata alla raccolta delle opere d'arte provenienti da tutta la regione ed al restauro. I depositi possono essere utilizzati in casi di emergenza per il ricovero di opere anche da altre regioni.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento prevede lavori di miglioramento e di adeguamento funzionale degli spazi destinati a deposito delle opere d'arte, consistenti nella realizzazione di due soppalchi da installare a piano terra, con scala di accesso e l'adeguamento del deposito magazzino per lo stoccaggio dei prodotti chimici. Sono inoltre previsti adeguamenti degli impianti esistenti.

**Cod. interv. 03**

**Titolo dell'intervento:** MATERA – Cattedrale -restauro

**Gli obiettivi:**

A seguito dei crolli verificatisi nel 2003, l'intervento intende ripristinare le condizioni di fruibilità della cattedrale, che costituisce uno dei maggiori esempi di architettura religiosa nel Mezzogiorno, inserita nei circuiti del turismo culturale per le preziose opere d'arte ivi conservate.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento prevede il ripristino delle strutture di copertura, il consolidamento degli apparati decorativi interni ed altre opere urgenti di restauro (stucchi, mensole, ecc.)

**Cod. interv. 04**

**Titolo dell'intervento:** MATERA – Ex complesso conventuale di S. Agostino -restauro

**Gli obiettivi:**

L'intervento è finalizzato alla valorizzazione dell'intero complesso conventuale, da attuare anche attraverso la sistemazione dell'area antistante.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento prevede il completamento delle opere di sistemazione dell'area antistante al complesso monumentale, con la copertura degli ipogei sottostanti, attualmente interessati dalla realizzazione di interventi compresi nell'Accordo di programma quadro MiBAC-Regione già sottoscritto.

#### 4.1.2 Sistema delle aree archeologiche

##### **Cod. interv. 05**

**Titolo dell'intervento:** VAGLIO DI BASILICATA/PZ – Aree archeologiche di Serra e Rossano – scavo archeologico

**Gli obiettivi:**

L'intervento di scavo mira al recupero e alla salvaguardia del patrimonio archeologico dell'insediamento fortificato di Serra e del Santuario lucano di Rossano, entrambi situati a pochi chilometri dal capoluogo.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, articolato in tre annualità, prevede la prosecuzione delle indagini archeologiche e la valorizzazione delle aree di rilevante interesse culturale e ambientale, già oggi organizzate come parco archeologico.

##### **Cod. interv. 06**

**Titolo dell'intervento:** LAVELLO/PZ – Aree archeologiche –scavo archeologico

**Gli obiettivi:**

L'intervento di scavo mira al recupero e alla salvaguardia del patrimonio archeologico particolarmente ricco del comune di Lavello ed è finalizzato prioritariamente al contrasto degli scavi clandestini.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, articolato in tre annualità, prevede la prosecuzione delle indagini archeologiche e la valorizzazione delle aree di rilevante interesse culturale e ambientale.

**Cod. interv. 07**

**Titolo dell'intervento:** GRUMENTO NOVA/PZ- Museo archeologico Nazionale -costruzione e allestimento secondo lotto

**Gli obiettivi:**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di spazi espositivi e di deposito idonei ad accogliere il patrimonio di beni archeologici rinvenuti nell'area nel corso degli scavi effettuati per la realizzazione dell'oleodotto e delle flow-lines nell'alta Val d'Agri.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento prevede la realizzazione del secondo lotto del museo archeologico e l'allestimento delle sale espositive e di deposito, sulla scorta di un progetto generale già in possesso dell'amministrazione e solo parzialmente realizzato.



### 4.1.3 Completamento del sistema dei castelli

**Cod. interv. 08**

**Titolo dell'intervento :**VENOSA /PZ- Castello restauro

**Gli obiettivi:**

L'intervento è finalizzato alla prosecuzione dei lavori di restauro e valorizzazione del castello Pirro del Balzo che costituisce una delle emergenze rappresentative del centro storico.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento prevede opere di consolidamento e restauro del castello, sede del museo archeologico nazionale e della biblioteca comunale, finalizzate al completamento del recupero della torre ovest.

**Cod. interv. 09**

**Titolo dell'intervento:** Pietrapertosa – recupero del Castello

**Gli obiettivi:**

L'Amministrazione Comunale intende recuperare il Castello, in quanto emergenza architettonica significativa dell'area del Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, restaurarlo al fine di una totale fruibilità dello stesso.

**Descrizione dell'intervento:**

Gli interventi previsti riguardano lo scavo delle aree interne ed esterne al Castello, il consolidamento delle murature di sostegno, la realizzazione dei servizi e l'illuminazione pubblica, oltre alle necessità di mettere in sicurezza l'intero immobile.

**Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Trattandosi di interventi di recupero e restauro, in fase di attuazione, potrebbero insorgere problemi di natura tecnica, che non è possibile indicare preventivamente.

**Cod. interv. 10**

**Titolo dell'intervento:** Palazzo S. Gervasio - Domus Federiciana

**Gli obiettivi:**

Il progetto si propone interventi di recupero e restauro dell'intero complesso del Castello Marchesale di Palazzo San Gervasio.

**Descrizione dell'intervento:**

Gli interventi riguardano opere di consolidamento all'apparecchiatura muraria, nonché, la sostituzione di alcuni solai di calpestio e di copertura nel rispetto dei materiali e delle tipologie costruttive del luogo. Tali interventi mirano al recupero funzionale della fabbrica.

**Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Trattandosi di interventi di recupero e restauro, in fase di attuazione, potrebbero insorgere problemi di natura tecnica, che non è possibile indicare preventivamente.

#### 4.1.4 Studi di fattibilità, interventi di recupero del paesaggio e di riqualificazione dei centri storici.

##### **Cod. interv. 11**

**Titolo dell'intervento:** Studio di fattibilità: recupero area S.Ippolito e laghi di Monticchio

##### **Gli obiettivi:**

In un'ottica di salvaguardia dei valori paesaggistici, monumentali ed archeologici dell'area, lo studio di fattibilità è finalizzato alla valorizzazione di un territorio di particolare pregio ambientale, cuore dell'istituendo Parco Regionale del Vulture, gravata da problematiche complesse che ne ostacolano lo sviluppo.

##### **Descrizione dell'intervento:**

Lo studio, partendo dalla ricognizione delle valenze culturali e paesaggistiche dell'area, analizzerà le peculiarità e le problematiche del contesto, sulla base di un confronto tra i vari soggetti istituzionali interessati (Soprintendenze di settore, Provincia, ANAS, comuni di Rionero e Atella, Comunità Montana Vulture, Regione, Azienda di Stato Foreste Demaniali).

Dall'analisi dei risultati e dal raffronto tra le esigenze di sviluppo e gli strumenti di pianificazione, dovranno essere individuati indirizzi progettuali indispensabili per le iniziative da attivare in un'ottica di tutela e valorizzazione dell'area.

##### **Cod. interv. 12**

**Titolo dell'intervento :** studio di settore: manuale tecnico per il recupero dei centri storici

##### **Gli obiettivi:**

In un'ottica di salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, lo studio e l'analisi dei materiali, delle tipologie e delle tecniche costruttive ricorrenti in aree omogenee potrà fornire utili indirizzi progettuali per gli interventi di recupero e per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici, in conformità della nuova legge regionale e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

##### **Descrizione dell'intervento:**

Sulla base dell'analisi delle tipologie e dei materiali ricorrenti in zone di territorio omogenee, lo studio è finalizzato a fornire indirizzi progettuali e prescrizioni per gli interventi ricorrenti da eseguire sul patrimonio edilizio dei centri storici, individuando metodologie tecniche, tipologie di materiali analoghi a quelli originariamente adottati e luoghi di approvvigionamento.

Lo studio, da sviluppare con il concorso di Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, Regione, comuni, Università, centri di ricerca e di documentazione, si integra con le disposizioni contenute nella legge urbanistica regionale e potrà costituire utile strumento a servizio delle amministrazioni pubbliche interessate.

**4.1.5 Azioni innovative per l'incremento dell'attrattività turistico culturale mediante la realizzazione di progetti di riqualificazione di contesti architettonici ed urbanistici e la realizzazione di spazi per la diffusione dell'arte moderna e contemporanea e l'architettura di qualità.**

**Cod. inerv. 13**

**Titolo dell'intervento:** Matera – S. Lucia Nuova– Restauro e allestimento esposizione della Biennale di Venezia.

**Gli obiettivi:**

Il progetto intende restaurare una parte consistente dell'ex convento di S. Lucia, per ospitare mostre di Arte Contemporanea . A Matera è tutt'ora presente il fenomeno del turismo pendolare e, pertanto, risultano necessari interventi, come quello previsto dal presente progetto per rafforzare ulteriormente il sistema locale dell'offerta turistica di beni storici, culturali, artistici ed monumentali. In termini di benefici economici l'incremento delle attività culturale e l'attivazione di servizi rari per il territorio determina un aumento dei visitatori dei siti museali. L'incremento del turismo culturale, che è in costante sviluppo nella città di Matera, ha poi ricadute economiche nel settore dei servizi per il turismo e dell'artigianato connesso alla realizzazione di souvenir e riproduzioni.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento è volto al restauro delle strutture esistenti adeguandole alla nuova destinazione d'uso. L'intervento di rifunzionalizzazione ed adeguamento, per risultare efficace dal punto di vista simbolico ed estetico, non cancellerà del tutto la memoria delle funzioni originarie dell'immobile. Il progetto dovrà prevedere adeguati spazi per la realizzazione anche di servizi accessori quali bookshop, caffetteria, sale conferenze ed uffici che potranno contribuire alla copertura dei costi di gestione.

**Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Il progetto non presenta particolari criticità.

**Cod. interv. 14**

**Titolo intervento:** Potenza – Recupero ex Centrale del latte (mostre arte contemporanea Biennale Venezia e museo del cinema)

**Gli obiettivi :**

Il progetto intende recuperare un opificio industriale dimesso nella periferia di Potenza, adibito a Centrale del Latte, per ospitare mostre di Arte Contemporanea ed a Museo del Cinema. La riappropriazione progressiva della zona a valle del centro storico ed delle sponde del fiume Basento rappresenta una occasione importante per lo sviluppo socioeconomico della città poiché tale processo, da un lato favorisce il ripristino di importanti equilibri ambientali, sostituendo attività a forte impatto ambientale nell'area che ormai fronteggia la più recente l'edilizia cittadina, dall'altro mira e riutilizzare in modo più efficiente ambiti urbani particolarmente pregiati. In termini di benefici economici l'incremento delle attività culturale e l'attivazione di servizi rari per il territorio determina un aumento dei visitatori dei siti museali.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento è volto al recupero delle strutture esistenti adeguandole alla nuova destinazione d'uso. Per risultare efficace dal punto di vista simbolico ed estetico, l'intervento di rifunzionalizzazione ed adeguamento, non cancellerà del tutto la memoria delle funzioni originarie dell'immobile. Gli spazi saranno articolati secondo moduli funzionali garantendo l'uso multifunzionale della struttura. Data la dimensione considerevole, sono infatti previsti adeguati spazi per la realizzazione anche di servizi accessori quali bookshop, caffetteria, sale conferenze ed uffici che potranno contribuire alla copertura dei costi di gestione.

**Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Il progetto non presenta particolari criticità.

#### 4.1.6 Sistema dei musei e degli archivi diocesani e dei luoghi di culto.

##### **Cod. interv. 15**

**Titolo dell'intervento:** BRINDISI M./PZ : Ex Grancia di S.Demetrio

**Gli obiettivi:**

L'intervento di restauro e riuso dell'immobile di proprietà dell'Azienda di Stato delle Foreste Demaniali, situato in un'area di particolare pregio ambientale, prossima al capoluogo regionale e facilmente raggiungibile dalla superstrada Basentana, contribuisce a valorizzare il bene culturale integrato nel parco storico della Grancia, costituendo un valido supporto per la promozione di iniziative culturali.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, articolato in tre annualità, prevede il completamento delle opere impiantistiche e le opere di finitura interne ed esterne di un corpo di fabbrica antistante all'immobile principale, originariamente utilizzato come guardiania, e la prosecuzione degli interventi di restauro del corpo di fabbrica principale già oggetto di precedenti interventi di consolidamento strutturale.

##### **Cod. interv. 16**

**Titolo dell'intervento:** BERNALDA - Chiesa di S.Bernardino

**Gli obiettivi:**

L'intervento di restauro dell'immobile, da attuare in tre annualità, con i fondi dell'attività ordinaria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, consentirà la piena funzionalità del bene, incrementando il sistema dei luoghi di culto restaurati, integrati in un itinerario culturale di particolare interesse turistico.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, prevede il completamento del restauro ed in particolare la realizzazione delle pavimentazioni, delle opere di tinteggiatura e di decorazione, oltre al restauro degli altari.

**Cod. interv. 17****Titolo dell'intervento:** ATELLA - Ex conv.S.Benedetto**Gli obiettivi:**

L'intervento di restauro dell'immobile, da attuare in tre annualità, con i fondi dell'attività ordinaria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, consentirà la realizzazione delle principali opere di consolidamento strutturale che assicurano la salvaguardia e la conservazione del bene.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, prevede il consolidamento delle strutture (murature e solai) ed il rifacimento delle coperture dell'ala nord del convento.

**Cod. interv. 18****Titolo dell'intervento:** VENOSA - Chiesa di S.Domenico**Gli obiettivi:**

L'intervento di restauro dell'immobile, da attuare in tre annualità, con i fondi dell'attività ordinaria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, consentirà la realizzazione delle principali opere di consolidamento strutturale che assicurano la salvaguardia e la conservazione del bene.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, prevede il parziale consolidamento delle strutture e la realizzazione delle coperture di tutta la chiesa.

**Cod. interv. 19****Titolo dell'intervento :** CASTELGRANDE/PZ: Cattedrale**Gli obiettivi:**

L'intervento di restauro dell'immobile, consentirà la piena funzionalità del bene, incrementando il sistema dei luoghi di culto restaurati integrati in itinerari di interesse culturale.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, prevede il completamento degli interventi di restauro della chiesa che ha subito gravi danni e crolli a seguito del sisma del 1980. Ultimati i lavori di consolidamento e ripristino delle parti strutturali, con l'intervento finanziato si prevede di completare le opere di restauro e finitura interne ed esterne che potranno consentire la riapertura al culto della chiesa.

#### **Cod. interv. 20**

**Titolo dell'intervento:** Tricarico (MT) - Complesso monumentale Chiesa e convento S. Chiara - Torre: restauro e allestimento percorso visita.

#### **Gli obiettivi:**

L'intervento si propone la creazione di un **percorso di fruibilità** delle testimonianze storiche - artistiche, comprendendo, nello specifico, la chiesa, il convento e la torre normanna, per quest'ultimi è previsto un **riuso funzionale** degli spazi non più utilizzati.

#### **Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, dal punto di vista funzionale, propone la realizzazione:

1. sede idonea per **archivio comunale**;
2. dotare la **biblioteca comunale** di una sede funzionale e dotata di spazi per mostre e conferenze;
3. esposizione collezione costumi storici dei Comuni della Basilicata;
4. **fototeca**; esposizione patrimonio fotografico di carattere etnografico;
5. **pinacoteca**: esposizione di carattere pittorico di proprietà del Comune.

#### **Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Trattandosi di interventi di recupero e restauro, in fase di attuazione, potrebbero insorgere problemi di natura tecnica, che non è possibile indicare preventivamente.

#### **Cod. interv. 21**

**Titolo dell'intervento:** TRICARICO - Complesso monumentale di S.Chiera - restauro opere d'arte

#### **Gli obiettivi:**

Il restauro delle opere d'arte della chiesa di S. Chiara integra l'azione di salvaguardia, recupero e valorizzazione di tutto il complesso prevista nell'addendum all'A.P.Q., contribuendo ad incrementare il patrimonio di beni restaurati inseriti in un sistema di percorsi culturali di particolare interesse.

#### **Descrizione dell'intervento:**

L'intervento, prevede il restauro di manufatti vari che costituiscono l'arredo della chiesa.

In particolare, si prevede il restauro dei manufatti lapidei: quattro altari situati lungo le pareti longitudinali, l'altare maggiore, sculture raffiguranti S. Antonio e S. Chiara; il restauro dei manufatti lignei (confessionale del XVII sec, controsoffitto ligneo cassettonato del XVI sec., coro, armadi da sagrestia, organo, pulpito); il restauro di dipinti su tela e di affreschi.



**Cod. interv. 22**

**Titolo dell'intervento:** GROTTOLE: Ex convento di S. Antonio abate

**Gli obiettivi:**

Il restauro del santuario di S. Antonio abate si inserisce in un ampio programma di recupero e valorizzazione del patrimonio collegato ad itinerari di rilevante interesse culturale e paesaggistico.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento prevede il restauro della chiesa, ancora oggi meta di pellegrinaggi per le comunità delle valli del Bradano e del Basento, la messa in sicurezza dei ruderi e il recupero delle strutture edilizie del contiguo casale di fondazione bizantina di Altoianni, saggi e ricerche archeologiche, nonché interventi di restauro del paesaggio.

In particolare, l'indirizzo progettuale mira a valorizzare un luogo di culto di particolare interesse per la popolazione locale, destinando parte delle originarie strutture conventuali da recuperare a centro di documentazione degli abitati medioevali abbandonati.

**Cod. interv. 23**

**Titolo dell'intervento:** Francavilla sul Sinni – Recupero della “Turra” – ex Certosa di S. Nicola

**Gli obiettivi:** L'Amministrazione Comunale intende recuperare il Palazzo, in quanto importante testimonianza storica, e renderla fruibile da parte della collettività per attività culturali.

**Descrizione dell'intervento:**

Gli interventi sono, prevalentemente, di recupero funzionale degli ambienti da destinare allo svolgimento delle seguenti attività:

- emeroteca
- biblioteca
- salette per riunioni e ricerche
- sale per esposizioni e convegni

Sotto il profilo architettonico l'intervento prevede il recupero della struttura originaria.

**Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Trattandosi di interventi di recupero e restauro, in fase di attuazione, potrebbero insorgere problemi di natura tecnica, che non è possibile indicare preventivamente.

#### 4.1.7 Sistema degli Archivi e dei centri di documentazione e museali.

##### **Cod. interv. 24**

##### **Titolo dell'intervento: Maratea – Villa Nitti – Centro di documentazione e formazione**

##### **Gli obiettivi:**

L'intero complesso si propone di diventare sede di rappresentanza della Regione Basilicata per la celebrazione di eventi di particolare rilievo, nonché, per esposizioni di mostre e per lo svolgimento di rappresentazioni musicali e teatrali.

##### **Descrizione dell'intervento:**

Gli interventi sono, prevalentemente, di recupero funzionale degli ambienti da destinare allo svolgimento delle attività suddette, in particolare, una sala per conferenze ed esposizioni.

##### **Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Il progetto non presenta particolari criticità.

##### **Cod. interv. 25**

##### **Titolo dell'intervento: Melfi – Viggiano - Senise – Reti Musei del territorio “Science Centre” in Basilicata**

##### **Gli obiettivi:**

Il progetto si propone di utilizzare edifici di particolare pregio architettonico presenti sul territorio regionale quali: Palazzo Giustino Fortunato di Melfi, l'ex Convento di S. Francesco di Senise, il Palazzo Marchesale di Viggiano per l'allestimento di laboratori interattivi, spazi per la didattica e salette-convegno per attività legate agli aspetti ambientali, museali e di emergenza turistica.

##### **Descrizione dell'intervento:**

Gli interventi sono, prevalentemente, di recupero funzionale degli immobili da destinare allo svolgimento delle attività suddette e di allestimento.

##### **Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:** Il progetto non presenta particolari criticità.

**Cod. interv. 26**

**Titolo dell'intervento:** Tricarico (MT): - Centro di documentazione "Rocco Scotellaro" nel Convento di San Francesco

**Gli obiettivi:**

Il progetto, ha come obiettivo la **variazione della destinazione d'uso** dell'edificio da "Centro Sociale e Ricreativo" in "**Centro Regionale di Servizi**" con le relative opere di adeguamento.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento va ad integrare i lavori di consolidamento realizzati dal I° Stralcio esecutivo dei lavori di riconversione dell'ex carcere in centro ricreativo e sociale.

In questa fase è previsto il restauro del muro a faccia vista in facciata, il restauro del portale di ingresso ed il recupero degli ambienti ipogei, oltre alle opere di pavimentazione e adeguamento impianti elettrico/termico.

**Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Il progetto non presenta particolari criticità.

**4.1.8 Sistema delle biblioteche e dei servizi multimediali in rete.****Cod. interv. 27**

**Titolo dell'intervento:** Potenza - Bibliomediateca provinciale

**Gli obiettivi:**

Il progetto si propone di assicurare una struttura funzionale per ospitare la bibliomediateca Provinciale di Potenza.

**Descrizione dell'intervento:**

L'intervento riguarda la costruzione di un nuovo complesso edilizio previa demolizione di un vecchio edificio adibito ad ospedale.

**Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione:**

Il progetto non presenta particolari criticità.